

Parrocchia di San Prospero Strinati
Via Samoggia 50
42124 Reggio Emilia
Tel. e fax 0522-512336

Verbale del Consiglio Pastorale del 20 gennaio 2014

Presenti: Don Remigio, Don Francesco, Francesca Benassi, Valledo Bolondi, Lorenzo Bursi, Enrico Cabassi, Raffaele Caruso, Daniela Casi, Paola Gatti, Michele Guiati, Matteo Meloni, Lino Orlandini, Nicola Pacetta, Andrea Scorticati, Elena Terzi.

Ordine del Giorno:

1. Situazione della Catechesi
2. Adorazione
3. Varie ed eventuali

Il Consiglio Pastorale inizia alle 21.15 con una preghiera.
Successivamente si passa a parlare del 1° punto.

Situazione della Catechesi

Si parla di iniziazione cristiana, la catechesi del Buon Pastore è un discorso diverso: ha formazione propria per i catechisti, già da tempo prova a coinvolgere i genitori.

Raffaele, come responsabile dei catechisti, prova a ricordare come era la situazione della Catechesi a maggio 2013, quando se ne era parlato l'ultima volta in consiglio pastorale: individuare un nuovo responsabile, ogni gruppo/catechista viaggia per conto proprio, difficile coordinamento.

A tutt'oggi non è cambiato molto.

Non si è ancora trovato un nuovo responsabile della Catechesi: sono state già contattate diverse persone ma nessuna si è resa disponibile.

Ogni gruppo continua a camminare per conto proprio, senza coinvolgere particolarmente il Parroco o il responsabile.

Si chiede ai catechisti più collaborazione sia a livello comunitario che in unità pastorale.

Unico esempio di collaborazione, a livello comunitario: la 4^a elementare sta coinvolgendo varie persone/gruppi per la catechesi: Michele (arredi Messa), Luca (Bibbia), Cucina Paradiso.

Don Remigio aveva chiesto all'inizio dell'anno di incontrare ogni singolo gruppo per la definizione del programma, ma pochi si sono presentati.

I catechisti sono poco formati, ma non hanno saputo approfittare e, quindi, non hanno partecipato agli incontri che sono stati programmati per la loro formazione.

Sempre riguardo alla formazione, ci si domanda se i catechisti hanno familiarità con la Parola di Dio. È auspicabile a livello personale, ma quasi nulla a livello comunitario.

Ripensando al 6 gennaio dove si è constatata la scarsa partecipazione dei bambini alla S. Messa si decide, per l'anno prossimo, di fare prima lo spettacolo, successivamente partecipare alla S. Messa e al termine, ritorno nel salone per l'arrivo della Befana.

A San Giovanni Bosco, com'è la situazione della catechesi?

Incontri per i catechisti: don Francesco li incontra almeno in preparazione all'Avvento e alla Quaresima. Vantaggio positivo: le classi di catechismo si incontrano tutte lo stesso giorno e quindi è più facile lo scambio di idee tra i catechisti.

Don Francesco sottolinea anche le linee guida che il Vescovo sta dando per la Catechesi: importante un percorso cristiano, ma non bisogna esagerare perché può bastare anche solo un anno per la

preparazione ad un Sacramento. Alla fine di ogni anno catechistico, bisognerebbe chiedersi non tanto cosa abbiamo fatto con i ragazzi ma quanto abbiamo condiviso con loro.

Come già spesso auspicato, anche in passato, bisogna lavorare con le famiglie.

Occorre trovare qualcuno che si prenda a carico il coordinamento della catechesi ma anche persone che si occupino della fascia che va dal Battesimo all'inizio della catechesi del Buon Pastore. Si spera di trovare qualche persona dopo gli incontri formativi.

Bisognerebbe ritrovarsi come commissione catechesi, insieme al gruppo che ha organizzato i cicli di incontri di formazione per i catechisti, per trarre un bilancio e formare linee guida per la catechesi. Si decide che si incontri **lunedì 27 gennaio**.

Viene proposto per il coinvolgimento delle famiglie di fare incontri esperienziali: potremmo chiamare una coppia a trattare il tema: "la trasmissione della fede in famiglia".

Si decide che nell'incontro del 27 gennaio si provi a stendere un calendario per gli incontri dei genitori dei bambini che frequentano il catechismo, soprattutto per i gruppi dei bambini più piccoli (3^a e 4^a elementare).

La fede si trasmette (Papa Benedetto XVI°)

La fede si trasmette, ma non funziona più. (Papa Francesco).

Si passa al 2° punto: **Adorazione**.

Don Remigio sostiene che la nostra parrocchia non ha l'abitudine di sostare davanti al Santissimo per un momento di adorazione comunitario e provoca i presenti con una domanda: "Gesù è un estraneo?"

Vengono fatte varie proposte: tutti i venerdì, una notte, una volta al mese, in unità pastorale.

Dopo varie discussioni si scelgono o si confermano le seguenti date:

25 febbraio: momento di preghiera con Don Gianotti, al termine del ciclo di incontri sulle verità della fede (già programmato da tempo).

15 e 16 marzo: Veglia di Quaresima e Adorazione notturna fino al mattino che potrà concludersi con la recita dell'Ufficio e delle Lodi (alla stesura del verbale, viene fatto presente che coincide con la Cucina Paradiso e si decide di spostarla alla settimana successiva: **22 e 23 marzo**),

17 aprile, giovedì Santo: al termine della S. Messa in Coena Domini, si è pensato di proseguire l'Adorazione ancora per qualche ora.

La riunione chiude alle 23.40 circa.

Don Remigio e Don Francesco

La segreteria